



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945
sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta
www.anpivillasanta.it info@anpivillasanta.it

Festa dei Popoli edizione 2017

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

Così afferma la prima parte dell'art. 3 della nostra Costituzione approvata nel dicembre del 1947.

Principi e valori ribaditi con forza per tutti gli esseri umani della terra, comprese donne e bambini, nella Carta dei diritti varata dall'ONU solo un anno più tardi, nel 1948.

Oggi queste asserzioni devono fare i conti con le complessità di questo millennio, in particolare per una globalizzazione totalmente incontrollata, e per fenomeno migratorio senza precedenti provocato dai continui conflitti, primo fra tutti quello in Siria che dura ormai da diversi anni.

Aspetti che hanno coinvolto anche l'Italia, facendo arrivare migliaia di esseri umani, adulti e bambini, con storie, tradizioni, culture, religioni diverse. Questa è la sfida che dobbiamo saper raccogliere. Creare rapporti di convivenza, fra una comunità, apparentemente, più forte, più coesa e in “casa sua” e nuove e diverse comunità, più deboli, che sono arrivate in “casa d'altri”.

Per governare questa difficile, ma doverosa, convivenza è necessario mettere in pratica i valori e i principi che ci vengono dalla nostra Costituzione e dalla Carta dei diritti umani dell'ONU. Far convivere e collaborare, identità culturali, lingue, religioni, storie nazionali diverse, per costruire assieme una nuova “comunità”.

Va ripercorso, in una situazione profondamente diversa, il percorso dei fondatori della nostra Repubblica, della Nazione nuova che uscì dalla Resistenza.

Una comunità si basa su un valore essenziale: ogni essere umano è una unicità in sé, e come tale, solo perché esiste, ha diritti inviolabili e trova la propria affermazione anche grazie alla seconda parte dello stesso art.3 della Costituzione:

“E' compito della Repubblica (dei governanti, n.d.r...) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Noi pensiamo che l'iniziativa della nostra Amministrazione contenga questo impegno.

Purtroppo l'ANPI, inizialmente coinvolta, non potrà presenziare con il proprio banchetto e ce ne dispiace molto (assicuriamo che è solo un problema organizzativo, con la speranza di aver causato solo piccoli inconvenienti). Ma invitiamo calorosamente tutti i nostri iscritti a divulgare e a partecipare in prima persona, perché questa Festa possa diventare un esempio anche per altri paesi vicini al fine di diffondere e rafforzare quello spirito di solidarietà e di convivenza civile, fondamenta di ogni progresso sociale.

Comitato Direttivo
Presidente
Fulvio Franchini